

IN CAMMINO VERSO GLI ALTARI

Istituto Suore Betlemite - Casa Generalizia - Maggio 2023 - N.5



Vulcano Santa Maria – Quetzaltenango

MADRE ENCARNACIÓN LA DONNA DELLA RIPARAZIONE

“Tutto per te, o Cuore Sacratissimo di Gesù,
per consolarti nei tuoi dolori”

La spiritualità della riparazione nell’esperienza della Madre Encarnación

Ormai prossima l’alba del Giovedì Santo del 1857, verso le due o le tre del mattino, mentre sulla città di Guatemala regnava ancora il silenzio, la Madre Encarnación Rosal del Cuore di Gesù entrava nel coretto...

Continua alla pagina successiva



In questo numero

La spiritualità della riparazione
L’adorazione eucaristica del giorno 25 di ogni mese
Grazie ricevute

della chiesa de “Las Beatas de Belén” per la preghiera.

Mentre si inginocchiava ebbe l'impressione che qualcuno le stesse tirando il velo e udì il suono dolce e delicato di una campanella. Non vi fece caso e continuò a pregare sino a quando percepì interiormente una voce che le diceva: “*Non celebrano i dolori del mio cuore*”.

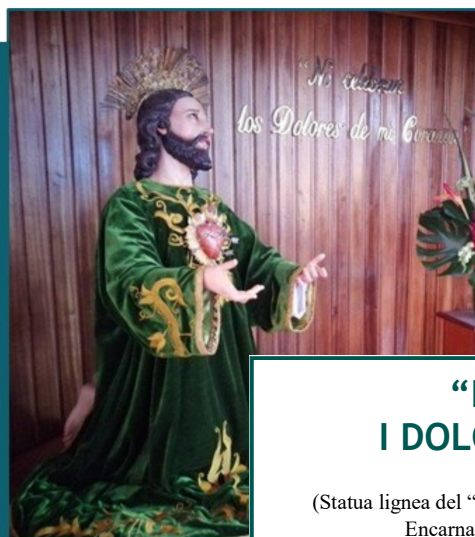
Quelle parole si impressero nella sua mente e raccontò l'accaduto al suo confessore, monsignor Bernardo Piñol. Alcuni giorni più tardi, mentre riceveva l'Eucaristia, sentì nuovamente quella stessa voce e, nella sua coscienza di indegnità per essere interpellata e chiamata a dare una risposta al Signore, [n.d.t.: non dubitava

che si trattasse di Lui] obiettò che non doveva rivolgersi a lei, ma ad altre religiose; e la voce interiore le rispose: “*Perché non ve n'è un'altra più abietta*”.

Nel luglio di quello stesso anno, in Guatemala, si era sviluppata un'epidemia di colera: due religiose del Beaterio erano morte ed altre si erano ammalate gravemente.

La Madre affrontava questa emergenza con coraggio, ma una notte, improvvisamente, venne invasa da una sensazione di terrore indicibile e di agonia mortale; si sentì, allora, spinta a stabilire la devozione e a celebrare i Dolori del Cuore di Gesù nel modo in cui lo aveva intuito: offrì il suo proposito al Signore e, non appena lo ebbe fatto, la sua angoscia si trasformò quiete.

La notte successiva ritornarono le sensazioni di amarezza e di agonia e promise al Signore che avrebbe comunicato ogni cosa al suo confessore: anche in questa circostanza, subito, l'amarezza



“NON CELEBRANO I DOLORI DEL MIO CUORE”

(Statua lignea del “Señor del huerto” fatta scolpire dalla Beata María Encarnación Rosal - Bogotà, Casa Generalizia)

venne sostituita da una sensazione di pace.

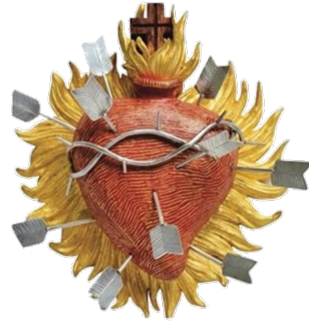
La terza notte si ripeté la stessa esperienza e garantì al Signore che avrebbe affrontato qualunque difficoltà e umiliazione pur di promuovere quella devozione.

A distanza di alcuni giorni dall'accaduto, dubitò di se stessa e, immediatamente, iniziò ad avvertire i sintomi del colera che ella interpretò come un castigo di Dio per la sua titubanza: chiese perdono al Signore, rinnovò nuovamente il suo impegno e guarì dalla malattia.

La Madre Encarnación, dopo aver nuovamente informato dell'accaduto Monsignor Piñol e i padri gesuiti Taboada e Miguel Muñoz, suoi direttori spirituali, ottenne i necessari permessi e iniziò a chiedere le elemosine per organizzare la devozione in onore dei Dolori del Cuore di Gesù; l'arcivescovo della città stabilì che la prima celebrazione si tenesse il giorno 25 agosto e, come desiderava la Madre, ogni venticinque del mese.

Ella, poi, fece rappresentare l'immagine di quello che il Signore le aveva ispirato: un cuore trafitto

da dieci dardi, sette periferici, tre centrali e profondi. I dieci dardi rappresentano la trasgressione ai dieci comandamenti e le ripercussioni di quei peccati sul Cuore amante del Signore.



Quel messaggio dona nuovo vigore alla vita della Madre e le fa esclamare:

“O Maestro mio che io sappia imitarti, e, se l'amore ti fece vivere soffrendo tanto, dammi il tuo amore, perché io, amandoti, superi le difficoltà che tu vuoi mandarmi; e se questa fosse la strada che mi porta a te, che io viva soffrendo per morire godendo!”.

Cosa intese la Madre all'udire le parole “non celebrano”? Forse diede loro il significato di non considerare, non ricordare? La sofferenza, l'angoscia, l'ansia, l'amarezza agonica che la Madre riferisce indicano che ella aveva

In cammino verso gli altari

colto e percepita il dolore del suor Signore e, pertanto, soffriva con Lui; lo avvicinava con maggior devozione come farebbe chi, standogli accanto, lo vedesse patire e ne sentisse la solitudine nell'Orto degli Ulivi, quando, nel momento di maggiore sofferenza, i suoi discepoli dormivano.

È possibile che la Madre, ricevendo questa confidenza dal Signore, non si sia chiesta cosa potesse fare per consolarlo?

La Madre contempla, uno dopo l'altro, i momenti della Passione e quel messaggio diventa la sua missione: celebrare il Cuore di Cristo che soffre nella Chiesa, suo corpo mistico:

"La Madre Encarnación vive con fedeltà la spiritualità betlemita... Per speciale dono dello Spirito..."

trova il suo dinamismo spirituale nell'amore e nel dolore del Cuore di Cristo..."

Anche se un'esperienza dello Spirito non può essere trasmessa e trascritta nella sua profondità, la Madre compone un pio esercizio, le dieci lampade, che, oltre ad essere un'orazione vocale, sollecitano il fedele a porsi in atteggiamento di contemplazione davanti al Signore che si dona a noi così come siamo.

"La contemplazione, dimensione propria della nostra spiritualità, è un dono di Dio che richiede momenti esclusivi e frequenti di preghiera per dimostrargli il nostro amore e per aprirci alla speciale azione dello Spirito che contempla in noi."



PENSIERI E DETTI DELLA NOSTRA MADRE MARÍA ENCARNACIÓN ROSAL

"Siccome dal buon impiego del tempo e specialmente dai primi momenti della mattina dipende il resto della giornata, le nostre dovranno, nello svegliarsi, tuffarsi nel Cuore di Gesù, procurando di occupare la loro mente solo in Dio."

L'Adorazione eucaristica del giorno 25 di ogni mese

Negli anni della mia vita religiosa ho imparato a pregare il Cuore di Gesù e a vivere lo spirito della riparazione, ho desiderato avvicinare altri a questa devozione, accompagnarli e sensibilizzarli perché comprendessero che il peccato offende e ferisce il Cuore di Cristo.

Chiedo a me stessa: “Io, in che modo lo ho compreso?”

I miei momenti di silenzio con Gesù Sacramentato sono numerosi e particolari e non c'è nulla che possa paragonarsi a questa possibilità di dialogo intimo con il Signore: posso aprire il mio cuore e parlare con Lui. Sono consapevole che il peccato e la fragilità mi accompagnano e non nascondo il disagio che sento mentre sono davanti al Santissimo Sacramento; ma so che la preghiera di riparazione dona la pace del cuore, permette di pregare per gli altri, di porre nelle mani del Signore anche le loro fragilità e contribuisce a guarire la propria vita personale. Gesù, Colui che sana il mio cuore, ha reso più leggeri i miei pesi e più equilibrato il mio quotidiano. Sacro Cuore di Gesù, in te confido.

Hermana Fely Evelinda Acabal Ajtún



GRAZIE RICEVUTE PER INTERCESSIONE della BEATA MADRE ENCARNACIÓN ROSAL

“Quando Dio vuole le cose, rende tutto facile.” Ho sempre pregato accompagnata da questa espressione di nostra Madre Encarnación Rosal e ho molta fiducia in lei.

Mio padre mi disse che la sua salute era instabile e che stava avendo molte difficoltà perché non riusciva ad alimentarsi. Ho iniziato a fare la Novena di nostra Madre Encarnación e, al termine, quando chiesi a mio padre come stesse, mi rispose che non sapeva come fosse accaduto, ma che le sue condizioni di salute erano migliorate e che poteva mangiare. Quando gli spiegai che, per intercessione della Madre, stavo pregando per la sua salute egli, a sua volta, mi disse di sentire la presenza della Madre Encarnación Rosal. Ringrazio il Signore per l'esempio e per i favori ricevuti dalla mia famiglia per intercessione della Madre Encarnación che in lei ha un modello di amore e di carità, di donna dedicata al servizio evangelizzatore e alla promozione della donna. Grazie a lei ora mio padre gode di una buona salute.

Sister Shanthi
Betlemita (India)

Mi chiamo Viniola e sono una religiosa betlemita. Lo scorso mese di maggio ho conosciuto una donna del mio stesso paese, una vicina di casa, che nei nostri dialoghi



mi ha chiesto di pregare per sua sorella: pur desiderando dei figli non riusciva ad averli a causa di



una malattia. Mi sono rivolta alla Madre Encarnación e ho pregato, tutti i giorni,

secondo questa intenzione. La signora ha dato alla luce una bambina! Ringrazio il Signore per aver ascoltato la mia preghiera e per la grazia che ha concesso attraverso l'intercessione della Madre Encarnación.

Sister Vinolia
Betlemita (India)

Sono un fedele devoto della Beata María Encarnación Rosal e ho una profonda fiducia nella sua intercessione presso il Signore. Desidero esprimerle la mia gratitudine per i favori ricevuti. Recentemente i medici hanno diagnosticato a mia madre dei paragangliomi (tumori di natura parasimpatica) localizzati nella zona della testa e del collo che, sebbene non siano spariti, neppure sono avanzati; una delle mie sorelle, invece, soffre per una patologia ossea che, nel suo caso, è in fase di miglioramento. Mi sento veramente molto felice e ringrazio la Santissima Trinità per quanto mi ha concesso per intercessione della Madre Encarnación Rosal.



Pedro Antonio Ruiz Becerra
(Bogotá, Colombia)



O Padre di misericordia,
Tu che hai reso la tua figlia
María Encarnación Rosal,
insigne per l'amore al mistero
dell'Incarnazione del tuo Figlio e
le rivelasti l'amore che il suo Cuore
divino ha per gli uomini,
concedici la gioia di vederla tra i
nostri fratelli dichiarati santi dalla
Chiesa e fa' che il suo esempio
ci spinga ad amare con sincerità
i poveri e a portare a tutti
pace e amore.
Te lo chiediamo per Gesù,
nostro Signore. Amen.

Quanti ricevono grazie e favori per intercessione
della Beata Madre María Encarnación Rosal,
possono comunicarlo al seguente indirizzo:



Hermana María del Socorro Delgado C. - Bethlemita
Vicaria General

Casa General: vicariageneral@bethlemitas.org.co

Calle 66 N° 5-21 Bogotá, D.C.

Teléfono: +57 / 60 / (1)2490422

Código postal: 110231